

DOCUMENTO FINALE

CONSIGLIO NAZIONALE ANAAO ASSOMED

Roma 19 dicembre 2008

Il Consiglio Nazionale dell'ANAAO ASSOMED, riunitosi a Roma il 19 dicembre 2008 fa propria la relazione del Segretario Nazionale condividendone l'analisi del contesto politico sindacale.

Il Consiglio Nazionale esprime la propria soddisfazione per il recente voto del Parlamento Europeo che ha rigettato la proposta del Consiglio dei Ministri della U.E. di prolungare l'orario di lavoro limitando la tutela degli operatori fino a compromettere la sicurezza delle cure. Il Consiglio Nazionale esprime altresì compiacimento per l'azione promossa in tal senso dalla Segreteria Nazionale, sia a livello mediatico che attraverso la partecipazione alla manifestazione europea, a testimonianza dell'importanza attribuita a queste tematiche e della volontà di aprirsi alle sedi di rappresentanza europea.

Il Consiglio Nazionale manifesta il proprio apprezzamento per il proposito, recentemente espresso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, di scorporare il Ministero della Salute da quello del Welfare auspicando che tale soluzione, che accoglie quanto richiesto dall'Associazione, prelude ad una stagione di corrette e proficue relazioni sindacali, fino ad ora mancate del tutto.

Il Consiglio nazionale valuta in maniera negativa l'iniziativa del Ministro della Salute che con un provvedimento amministrativo elude la esecutività di una sentenza ed invade il campo della deontologia dei medici fino a minacciare la autonomia del loro operare in scienza e coscienza.

Il Consiglio Nazionale, pur valutando positivamente l'apertura della stagione contrattuale riguardante il biennio 2008-2009, ritiene che ad oggi non esistano le condizioni atte ad una conclusione rapida e positiva delle trattative, non solo per la insufficienza del finanziamento, inferiore alla inflazione programmata, ma anche per la pretesa di spostare quote di salario in godimento al fondo di risultato, di fatto costringendo la categoria a riguadagnarle, magari con orario aggiuntivo.

Il Consiglio Nazionale dichiara il proprio sconcerto di fronte alla modifica della legge 133/2008 introdotta dal Senato che esonera dalla "rottamazione" al raggiungimento dei 40 anni di anzianità contributiva, solo i "primari ospedalieri", legando il trattamento previdenziale alla tipologia dell'incarico ricoperto, a parità di stato giuridico e di normative previdenziali, con evidente vizio di incostituzionalità e chiede alla Segreteria Nazionale di impegnarsi per estendere lo stesso trattamento a tutta la Dirigenza Medica del SSN.

Il Consiglio Nazionale condivide l'azione della Segreteria Nazionale impegnata a valorizzare le responsabilità professionali ed il ruolo dei professionisti nella governance aziendale in linea con le posizioni espresse dai deliberati congressuali e dal dibattito interno, in sede di discussione dei ddl sul cosiddetto "Governo Clinico".

Il Consiglio Nazionale condivide la proposta del Segretario Nazionale di iniziare a valutare la necessità di modificare la quota di iscrizione, ferma in valore assoluto da 14 anni ed in calo percentuale, in misura tale da garantire, anche attraverso piani di incremento graduale, i mezzi economici necessari a rafforzare il ruolo di Sindacato più rappresentativo della dirigenza medica.

Il Consiglio Nazionale approva la scelta della Segreteria Nazionale e della Conferenza dei Segretari Regionali di formalizzare la costituzione di una Commissione per l'organizzazione delle attività celebrative del 50° anno di vita dell'ANAAO, ritenendo l'occasione utile non soltanto per rivisitare un patrimonio da onorare, ma anche per investire e riflettere sul futuro dell'Associazione.

Il Consiglio Nazionale accoglie l'invito del Segretario Nazionale ad avviare una riflessione anche sulle regole e sulle forme con le quali attualmente la categoria si rappresenta ed organizza, per trovare modalità inclusive per gruppi di specialità o di area professionale, ed approva la proposta di istituire una Commissione del Consiglio Nazionale per la Pediatria Ospedaliera.

Il Consiglio Nazionale, infine, condivide la necessità di trovare forme organizzative in grado di parlare alla nuova generazione di medici che entrano, sia pure in quantità esigua, nel mondo ospedaliero, dei quali occorre favorire l'accesso anche attraverso appositi provvedimenti legislativi, e di rispondere alle esigenze imposte dalla prevalenza femminile.

Giovani medici e donne medico rappresentano garanzia di continuità, non solo per il sistema sanitario italiano, ma anche per l'ANAAO ASSOMED e per la sua attività in difesa dei medici dipendenti per una sanità migliore.